

10 gennaio ore 10.00 ore 16.00	DOMENICA BATTESIMO DEL SIGNORE <i>Is 55, 4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Lc 3,15-16. 21-22</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI IV ELEMENTARE. L'ORATORIO APRE REGOLARMENTE
11 gennaio ore 7.00 ore 8.15	LUNEDÌ <i>Sir 24, 1-2. 13-22; Sal 115; Mc 1, 1-8</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
12 gennaio ore 7.00 ore 8.15	MARTEDÌ <i>Sir 42, 22-25; 43, 26b-32; Sal 32; Mc 1, 14-20</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
13 gennaio ore 7.00 ore 8.15	MERCOLEDÌ <i>Sir 43, 9-18; Sal 103; Mc 1, 21-34</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
14 gennaio ore 7.00 ore 8.15	GIOVEDÌ <i>Sir 44, 1. 15-18; Sal 111; Mc 1, 35-45</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
15 gennaio ore 7.00 ore 8.15	VENERDÌ <i>Sir 44,1.19a. 22-23; Sal 104; Mc 2, 13-14. 23-28</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
16 gennaio ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 17.30 ore 17.30	SABATO <i>Es 6,1-13; Sal 92; Rm 9, 1-5; Mt 5,17-19</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in oratorio, CATECHESI III, V ELEMENTARE E I MEDIA in oratorio, CATECHESI II E IV ELEMENTARE in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE in oratorio, PROVE DEL CORETTO
17 gennaio ore 10.00 ore 16.00	II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA <i>Est 5,1-1c.2-5; Sal 44; Ef 1,3-14; Gv 2,1-11</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI V ELEMENTARE. L'ORATORIO APRE REGOLARMENTE

PARROCCHIA SAN MARTINO



SOSTEGNO ALLA NATALITA', IMPORTANZA DELLA FAMIGLIA, BENE COMUNE

Abbiamo appena salutato il 2015 e, secondo consuetudine, si apre il tempo dei bilanci nei diversi campi della vita sociale. Così come il 2014 era passato alla storia sia per il record della più bassa natalità dai tempi dell'Unità nazionale, sia per aver registrato 96mila morti in più rispetto al totale dei nati – un sorpasso che solo nel biennio 1917-1918 aveva raggiunto punte così negative – anche il resoconto del 2015 ci sta riservando nuove e non meno importanti 'scoperte'.

IL VERO CONTO NON TORNA

Innanzitutto, viene segnalato un nuovo record dovuto al superamento al ribasso della soglia simbolica del mezzo milione di nascite (se ne stimano 489 mila per l'intero anno); un risultato da tempo messo in conto – sul quotidiano 'Avvenire' lo si paventava già lo scorso febbraio – ma non per questo meno preoccupante. Altrettanto problematica è la più recente scoperta del forte rialzo della mortalità: circa 68mila morti in più rispetto al 2014. Un fenomeno che ha alimentato un vivace dibattito tanto sulle sue cause, non ancora ben definite. **Il 2015 lascia su terreno un saldo naturale (differenza tra nati e morti) che è negativo per quasi 180mila unità; un dato impressionante al quale si affianca la drastica caduta del contributo**



netto dei movimenti migratori, stimato solo nell'ordine di 20-30 mila (mentre solo pochi anni fa era sino a dieci volte più alto), che deriva sia dalla minore attrattività dell'Italia nel panorama della mobilità internazionale – nonostante le ricorrenti immagini di sbarchi sulle nostre coste (che però in molti casi riflettono progetti che guardano altrove) – sia dalla crescente 'fuga' di connazionali, spesso giovani che cercano nuove opportunità e soddisfazioni oltre confine.

Per la seconda volta nella sua storia, il nostro Paese sembra destinato a sperimentare un forte calo del numero di residenti. La stima per l'intero anno 2015 è di circa 150mila unità in meno. Per quasi un secolo non si era mai avuta una variazione negativa: **occorre infatti risalire al triennio 1916-1918 per trovare in Italia, sommando le drammatiche conseguenze della Grande Guerra agli effetti non meno letali dell'epidemia 'spagnola', un calo demografico di dimensioni comparabili.**

CONSAPEVOLEZZA E SPERANZA

Il fatto che l'anno vecchio lasci un'eredità tutt'altro che tranquillizzante non deve tuttavia farci perdere la virtù della speranza. E' infatti crescente e sempre più trasversalmente diffusa la consapevolezza che il "cambiamento demografico" rappresenta ormai uno dei grandi problemi con cui il nostro Paese deve confrontarsi. Oggi sono in molti quelli che hanno capito i pericoli che deriverebbero dal persistere di un bilancio demografico come quello che il 2015 sta per consegnarci.

Le stesse preoccupazioni, che una volta venivano semplicisticamente liquidate come frutto delle pessimistiche profezie dei "soliti cattolici", vengono oggi sempre più accettate come conseguenza di scenari oggettivi e scientificamente argomentati, con i quali è utile e doveroso confrontarsi. Così, anche l'idea di un sostegno alla natalità che sia in primo luogo incentrato sul rafforzamento del ruolo della famiglia va oggi configurandosi come obiettivo prioritario in una cultura laicamente ispirata al bene comune. Ma che chiediamo per l'anno nuovo che **all'enunciazione dei principi seguano le azioni e alle parole seguano i fatti.**

Giancarlo Blangiardo

ASPETTANDO IL CARNEVALE

DOMENICA 17 GENNAIO alle ore 18.00 al Centro comunitario
RIUNIONE CON I PAPÀ PER I CARRI

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Davanti a Gesù non esistono più divisioni di razza, di lingua e di cultura: in lui tutta l'umanità trova la sua unità e ciascuno di noi può superare preconcetti e paure.”